



**CAI SULBIATE**  
**"Fabio Cavenago"**  
**SOTTOSEZIONE del CAI di VIMERCATE**  
Sede: Via Don Mario Ciceri, 2 Sulbiate – MB  
sito: [www.caisulbiate.altervista.org](http://www.caisulbiate.altervista.org)  
e-mail: [cai\\_sulbiate@yahoo.it](mailto:cai_sulbiate@yahoo.it)



### PROGRAMMA ESCURSIONISTICO

GITA N.	<b>19</b>	TIPO	<b>Escursione giornaliera</b>	DATA	dal <b>29/09/2012</b> al <b>29/09/2012</b>
Itinerario	<b>Rifugio Bietti - Valle di Releccio</b>		coordinatori	<b>Mauro Frigerio</b> <b>Carlo Passoni</b>	<b>338 7482452</b> <b>349 4270746</b>

### SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	<b>Esino - Val di Cino (mt 1.440)</b>		
Il percorso termina a:	<b>Esino - Val di Cino (mt 1.440)</b>		
Quota alt. max da raggiungere:	metri alt.	<b>1.719</b>	<b>Rifugio Bietti</b>
Dislivello in salita:	metri	<b>279</b>	
Dislivello in discesa:	metri	<b>279</b>	
Difficoltà:	<b>E - Escursionistica</b>		
Consigli per l'escursione:	<b>Abbigliamento escursionistico:</b> giubbotto antivento, scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici.		

### DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Lasciata l'auto nel vasto parcheggio ci avviamo prendendo il sentiero sulla destra segnalato Bietti-Brioschi n. 24 e ci incamminiamo nel bosco in salita. Subito dopo la prima curva passiamo poi accanto ad una santella con un'immagine della madonna (m. 1470). Il sentiero si fa quasi pianeggiante. Contorniamo il fianco del Grumellone avendo alla nostra sinistra la profonda voragine che scende ripida nella Valle dei Mulini. Il sentiero è ampio ma è comunque opportuno non distrarsi, specialmente in caso di neve, perché uno scivolone potrebbe essere fatale. Percorriamo un tratto in salita che termina, dopo alcuni gradini di legno, con un intaglio nella roccia (m. 1485). Attraversato un altro passaggio tra due rocce (m. 1520), continuiamo dapprima in piano e poi in salita, superiamo una passerella di assi ricoperti di terra (m. 1535) e percorriamo ancora tre tratti alternati di salita e piano. Arriviamo ad un bivio (m. 1590) e saliamo ripidamente, agevolati da gradini di legno, verso la Bocchetta di Prada (m. 1626). Qui giunti, incrociamo un altro sentiero. I segnavia indicano a sinistra con il sentiero 24: Rifugio Bietti, Rifugio Brioschi; superiamo un tratto in piano e una breve salita, in cima alla quale già vediamo davanti a noi l'arco naturale della Porta di Prada. Il sentiero piega a sinistra. Con pochi passi in piano raggiungiamo il Bivacco 89a Brigata (m. 1634), costituito da una cappelletta e un locale con camino e due panche, procediamo dritto e, in salita, dopo una curva, arriviamo alla Porta di Prada, splendido arco di roccia (m. 1670). Ripreso il cammino passiamo accanto a una foiba coperta da una lastra metallica e raggiungiamo un'insellatura (m. 1700). Scendiamo ripidamente con alcuni stretti tornanti. Il sentiero si sdoppia e torna a riunirsi. Al termine della discesa (m. 1610) riprendiamo a salire. Ad un bivio andiamo a destra (m. 1635). Qui una freccia indica il Cainallo nella direzione dalla quale proveniamo. Con maggiore pendenza raggiungiamo una forcina (m. 1695) e oltrepassiamo quanto resta di un vecchio cancello in legno. Entriamo ora nel bacino del Releccio e torniamo a scendere ma più dolcemente. Dopo una curva cominciamo a vedere il rifugio in lontananza (m. 1719). Per il ritorno è previsto ripetere il percorso di andata.

#### RESPONSABILITA'

° I soci in regola con il tesseramento sono automaticamente assicurati durante qualsiasi attività programmata dalla Sottosezione.

I non soci, o i soci non in regola con il tesseramento, sono assicurabili a parte, previo versamento di volta in volta della quota assicurativa per la singola gita. A tale proposito è necessario che i non soci, ed i soci non in regola con il rinnovo della tessera, facciano presente la loro situazione all'atto dell'iscrizione alla gita, provvedendo a fornire i loro dati e pagare la quota associativa per la singola gita.

° Al momento dell'iscrizione alla gita si considera tacita l'idoneità fisica del partecipante, il quale dichiara espressamente di essere in regola con gli ordinamenti previsti per sostenere attività fisica.

° L'escursionistica è consapevole, tramite le indicazioni della locandina esposta in bacheca, delle caratteristiche e delle difficoltà tecniche dell'escursione e di possedere i requisiti fisici idonei a parteciparvi in modo autonomo non necessitando di alcuna forma di accompagnamento.